

Titolo: ONORARI A DISCREZIONE DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA DI UN IMPIANTO Art. 5 DM 37/2008	pubbl/priv B: 05.46
Delibera del Consiglio in data 01/06/2011	In vigore dal: 01/06/2011 Sostituisce 01/03/2011

elaborazione Commissione Impianti

QUESTA SCHEDA SI APPLICA PER PRESTAZIONI RELATIVE SIA AD OPERE PUBBLICHE CHE PRIVATE

1. PREMESSA

Il DM 37/08 prevede all'art. 7.6 che nel caso in cui la dichiarazione di conformità di un impianto (o parte di esso), tra quelli previsti all'art. 1.2 ed eseguito in data antecedente all'entrata in vigore del Decreto stesso (27/03/2008), non sia stata prodotta o non sia più reperibile, possa essere sostituita da una dichiarazione di rispondenza (DIRI nel seguito), resa da un professionista iscritto all'Albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione, che ha esercitato la professione, per almeno cinque anni, sotto personale responsabilità, in esito a sopralluogo ed accertamenti.

Si riportano in allegato le linee guida relative alla prestazione minima per l'incombenza di cui sopra.

In base a quest'ultime la prestazione è suddivisa in tre fasi:

1. Rilievo dell'impianto e restituzione grafica
2. Verifica dei componenti/impianto
3. Prove

Le risultanze di queste fasi andranno a far parte della relazione tecnica finale.

Si evidenzia che la presente scheda fa riferimento, riprende e specializza la scheda B:05.45 (Collaudi Tecnico Funzionali) in quanto le incombenze sono simili, anche se differenti per ambito ed estensione.

2. IMPORTO DELLE OPERE A BASE DELL'ONORARIO

L'importo a base dell'onorario potrà essere ricavato da:

1. quello derivante dal consuntivo lordo delle opere realizzate attualizzate alla data di rilascio della DIRI;
2. in mancanza del consuntivo, dal preventivo particolareggiato di progetto attualizzato alla data di rilascio della DIRI;
3. in mancanza, da una stima secondo il paragrafo 4 della presente scheda sulla determinazione del valore degli impianti. In caso di incoerenza con i valori ottenuti o di impianti non contemplati dovrà essere determinato un valore per analogia e, qualora non possibile, esposta una stima con valori di mercato.

3. VALUTAZIONE DEL COMPENSO

Per il calcolo dell'onorario con il criterio della discrezionalità, si farà riferimento alle Tab. A e B di Tariffa, del D.M. 04.04.2001 – Tariffe professionali per i lavori pubblici.

Per importi uguali od inferiori a €. 25.000,00 si farà riferimento alla percentuale relativa a questo valore.

L'onorario, esposto a discrezione, sarà calcolato sulla base dell'importo delle opere come determinato al punto 2, secondo le fasi e i seguenti criteri:

3.1 RILIEVO DELL'IMPIANTO E RESTITUZIONE GRAFICA

L'onorario si calcola applicando all'importo delle sole opere oggetto della DIRI, come sopra determinato, la percentuale della classe e categoria afferente alle opere di cui alla Tab. A,

parzializzata con lo 0,90 della prestazione parziale C) (progetto esecutivo) della tab. B, senza maggiorazione per incarico parziale
In ogni caso l'onorario minimo sarà di € 500,00.=

3.2 VERIFICA DEI COMPONENTI/IMPIANTO

Per questa parte spetta al professionista un compenso aggiuntivo pari alla percentuale della Classe e categoria afferente alle opere di cui alla Tab. A, parzializzata con lo 0,20 della prestazione parziale C) (progetto esecutivo) della tab. B, senza maggiorazione per incarico parziale.

In ogni caso l'onorario minimo sarà di € 300,00.=

3.3 PROVE

Le prove strumentali effettuate dallo stesso professionista con strumentazione propria, corredate da relazione integrativa sulle prove e/o verifiche effettuate o dai verbali di prova, verranno compensate con un compenso discrezionalmente compreso tra il 30 e il 50% della prestazione parziale C) (progetto esecutivo) della tab. B, della classe e categoria afferente alle opere di cui alla Tab. A, senza maggiorazione per incarico parziale. Qualora le prove e verifiche avvengano con strumentazione e maestranze compensate direttamente o indirettamente dal Committente, spetta al Professionista il 10% della prestazione parziale C) (progetto esecutivo) della tab. B, della classe e categoria afferente alle opere di cui alla Tab. A, senza maggiorazione per incarico parziale.

In ogni caso l'onorario minimo sarà di € 200,00.=

In caso di particolari difficoltà (ad esempio per impianti a prestazioni non interrompibili) sarà da applicare una maggiorazione del 20%. Le difficoltà andranno descritte e motivate.

3.4 COMPENSI ACCESSORI

I compensi accessori si valutano con distinta particolareggiata, oppure saranno riconosciuti forfaitariamente, ai sensi della Tariffa professionale, con un minimo del 20%

3.5 CONSIDERAZIONI SULLA PRESTAZIONE

Con riferimento alla Legge 248/2006 di conversione del DL 223/2006, la presente scheda di tariffa non costituisce "minimo tariffario" e quindi quanto riportato deve intendersi come stima dell'Ordine per la prestazione effettuata secondo le linee guida allegate e intese come prestazione minima. Nel caso in cui vengano stimati dal Professionista compensi minori, egli è tenuto, sotto il profilo deontologico, al rispetto della prestazione minima.

4. STIMA DEL VALORE DEGLI IMPIANTI

Avvertenza: poiché la DIRI può essere rilasciata solo per gli impianti realizzati prima del 27/03/2008, data di entrata in vigore del DM 37/08, al fine dell'individuazione della tipologia dell'impianto la presente scheda di tariffa fa riferimento alla precedente normativa di cui alla legge 46/90.

I prezzi di stima riportati sono riferiti al 2010.

Pertanto per l'aggiornamento si dovranno seguire i criteri illustrati nella scheda B:00.85

Art.1 Lettera a) Legge 46/90

- IMPIANTI ELETTRICI E CIVILI

Inclusi impianti condominiali (escluse autorimesse soggette al rilascio del C.P.I.)

€ 45,00 a mq

Per autorimesse soggette al rilascio del C.P.I.

€ 30,00 a mq

- IMPIANTI ELETTRICI SUL TERZIARIO E NEGOZI

Esclusi ambienti soggetti a normative specifiche CEI (vedasi ambulatori e ambienti a maggior rischio in caso d'incendio etc.)

€ 110,00 a mq fino a 100 mq

€ 45,00 a mq per la superficie eccedente i 100 mq

Per ambienti soggetti a normative specifiche CEI (ambulatori e ambienti a maggior rischio in caso d'incendio etc.)

€ 130,00 a mq fino a 100 mq

€ 80,00 a mq per la superficie eccedente i 100 mq

- IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI

(esclusi depositi e magazzini)

€ 1800/kW - fino a 20 kW di potenza installata

€ 1400/kW - da 20 a 50 kW di potenza installata

€ 1000/kW - oltre 50 kW di potenza installata

Art.1 Lettera b) Legge 46/90

- IMPIANTI RADIOTELEVISIVI, ELETTRONICI, ANTENNE

Trasmissione dati

€ 160,00 a presa dati

Antenne

€ 1500,00 per utenza

- IMPIANTI PER LA PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE

€ 50,00 a mq di superficie coperta per impianti civili

€ 60,00 a mq di superficie coperta per impianti industriali

Art.1 Lettera c) Legge 46/90

- IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE

In caso di combustibile gassoso

€ 390,00 per kW di potenza al focolare del generatore

In caso di combustibile non gassoso

€ 300,00 per kW di potenza al focolare del generatore

Art.1 Lettera d) Legge 46/90

- IMPIANTI IDROSANITARI

€ 2000,00 ad utenza

Art.1 Lettera e) Legge 46/90

- IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ED UTILIZZAZIONE DEL GAS (COMPENSIVO DI PREDISPOSIZIONI EDILI E MECCANICHE PER LA VENTILAZIONE E LO SCARICO ALL'ESTERNO DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE)

€ 260,00 per kW (somma delle potenzialità degli apparecchi serviti)

Art.1 Lettera g) Legge 46/90

- IMPIANTI ANTINCENDIO

€ 2500,00 per idrante/naspo installato

€ 450,00 per rivelatore incendio puntiforme

ESEMPI:

1) DIRI su impianto antincendio, effettuato con strumentazione propria, senza particolari difficoltà.

Importo a base dell'onorario: Consuntivo lordo delle opere aggiornato alla data di rilascio della DIRI

OP	Importo opera aggiornato	€	77.468,53
TABA	TAB.A Classe III cat.A aliquota afferente		11,3442%
TABB	TAB. B aliquota per progetto esecutivo		0,27

RILIEVO DELL'IMPIANTO E RESTITUZIONE GRAFICA			
PR1	parzializzazione	90%	
	Calcolo $OP * TABA * TABB * PR1$; (minimo € 500,00)		€ 2.135,53

VERIFICA DEI COMPONENTI/IMPIANTO			
PR2	parzializzazione	20%	
	Calcolo $OP * TABA * TABB * PR2$; (minimo € 300,00)		€ 474,56

PROVE E VERIFICHE			
PR3	parzializzazione	40%	
	Calcolo $OP * TABA * TABB * PR3$; (minimo € 200,00)		€ 949,12

Totale		€	3.559,21
Accessori	20%	€	711,84
Totale parcella		€	4.271,05
Arrotondamento per parcella a discrezione		€	4.250,00

**2) DIRI su impianto elettrico, effettuato con strumentazione e personale del Committente:
Importo opere determinato dal professionista (punto 4 scheda),**

uffici su 300 m2	€ 11.000,00
fino a 100 m2	€ 9.000,00
oltre i 100 m2	€ 20.000,00

OP	Importo opera aggiornato	€	20.000,00
TABA	TAB.A Classe III cat.C aliquota afferente		23,5555%
TABC	TAB. B aliquota per progetto definitivo		0,26
TABB	TAB. B aliquota per progetto esecutivo		0,27

RILIEVO DELL'IMPIANTO E RESTITUZIONE GRAFICA			
PR1	parzializzazione	90%	
	Calcolo $OP * TABA * TABB * PR1$; (minimo € 500,00)		€ 1.144,80

VERIFICA DEI COMPONENTI/IMPIANTO			
PR2	parzializzazione	20%	
	Calcolo $OP * TABA * TABB * PR2$; (minimo € 300,00)		€ 300,00

PROVE E VERIFICHE			
PR3	parzializzazione	10%	
	Calcolo $OP * TABA * TABB * PR3$; (minimo € 200,00)		€ 200,00

Totale		€	1.644,80
Accessori	20%	€	328,96
Totale parcella		€	1.973,76
Arrotondamento per parcella a discrezione		€	1.950,00

3) DIRI su impianto di condizionamento e riscaldamento, effettuato con strumentazione e personale del Committente.
importo opere determinato dal preventivo particolareggiato attualizzato alla data del rilascio della DIRI.

OP	Importo opera aggiornato	€	103.291,38
TABA	TAB.A Classe III cat.B aliquota afferente		11.2613%
TABB	TAB. B aliquota per progetto esecutivo		0,27

RILIEVO DELL'IMPIANTO E RESTITUZIONE GRAFICA			
PR1	parzializzazione	90%	
	Calcolo OP*TABA*TABB*PR1; (minimo €.500,00)	€	2.826,56

VERIFICA DEI COMPONENTI/IMPIANTO			
PR2	parzializzazione	20%	
	Calcolo OP*TABA*TABB*PR2; (minimo €.300,00)	€	628,13

PROVE E VERIFICHE			
PR3	parzializzazione	10%	
	Calcolo OP*TABA*TABB*PR3; (minimo €.200,00)	€	314,06

Totale		€	3.768,75
Accessori	20%	€	753,75
Totale parcella		€	4.522,50
Arrotondamento per parcella a discrezione		€	4.500,00

ALLEGATO**LINEE GUIDA per la REDAZIONE DELLA Di.Ri. ai sensi dell'art. 7 c. 6 del DM 37/2008**

Queste Linee Guida sono basate sui seguenti presupposti:

La Di.Ri "può essere rilasciata solo da un professionista iscritto all'Albo Professionale per le specifiche competenze richieste e che ha esercitato la professione per almeno 5 anni nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione". Tale competenza viene estesa anche ai responsabili tecnici delle imprese, con analoghi requisiti temporali e di settore, per gli impianti non soggetti a progettazione da parte di professionista iscritto all'Albo Professionale (art. 5.2 del Decreto)

La Di.Ri può essere rilasciata solo nel caso in cui la dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 non sia stata prodotta o non sia più reperibile (impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del Decreto). Nel caso di impianti non ricadenti nell'art. 1 comma 1 della L. 46/90, la documentazione prevista in queste Linee Guida costituisce la base per la redazione di un valido certificato di rispondenza dell'impianto alla regola dell'arte vigente al momento di esecuzione dell'impianto come più avanti specificato.

Il professionista, nell'ambito delle Linee Guida, può agire come ritiene più opportuno in funzione delle caratteristiche e della complessità dell'impianto in esame.

Esse sono tuttavia da ritenersi come indicazioni minime e sarà compito del professionista ampliarle ed adattarle alle caratteristiche degli impianti in esame.

La Di.Ri dovrà essere riferita alla regola dell'arte vigente all'epoca di esecuzione dell'impianto in esame, considerando altresì eventuali norme che hanno imposto successivamente un adeguamento, rendendolo obbligatorio tenendo comunque conto che in generale la regola dell'arte più recente è da considerarsi con grado di sicurezza equivalente o superiore rispetto alla precedente.

1 Rilievo dell'impianto e restituzione grafica

L'attività deve comprendere:

- analisi della documentazione esistente;
 - redazione di schemi funzionali;
 - redazione della planimetria dell'impianto con indicati i percorsi principali, i punti di fornitura/consegna, le caratteristiche più importanti delle condutture (con le specifiche tecniche - quando rilevabili), le alimentazioni principali, i dispositivi terminali;
 - documentazione fotografica volta a rappresentare lo stato dell'impianto;
- (Tale documentazione può essere integrata con progetti/planimetrie già esistenti e giudicati pertinenti).

2 Verifica dei componenti/impianto

In relazione all'anno di installazione dell'impianto, è necessario verificare e riportare nella relazione tecnica:

- corretto dimensionamento dei componenti ai fini della sicurezza e della funzionalità dell'impianto;
- corretta installazione in relazione alle modalità installative e la compatibilità con l'ambiente/i luoghi e altri impianti presenti;
- completezza dell'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità.

3 Prove

L'attività deve comprendere tutte le prove volte a:

- verificare la sicurezza;
- verificare la funzionalità dell'impianto.

4 Redazione di relazione tecnica

Relazione tecnica in cui sono riportati:

- descrizione generale dell'impianto;
- gli esiti della verifica dei componenti/impianto di cui al punto 2;
- gli esiti della verifica delle prove di cui al punto 3;
- verbali dell'attività di verifica con riportate le eventuali non conformità risolte con interventi di manutenzione ordinaria, ovvero con manutenzioni straordinarie con conseguente dichiarazione/i di conformità ai sensi del Decreto.

ESEMPI

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO*

Rilievo dell'impianto e restituzione grafica:

Planimetria con indicato il percorso delle tubazioni, con le caratteristiche del materiale impiegato, dell'isolamento e la loro sezione (se rilevabili), il numero, il tipo e la potenza dei corpi scaldanti, la posizione del generatore di calore, con caratteristiche tecniche e della canna fumaria.

Verifica di:

- idoneità del posizionamento del generatore di calore
- idoneità dei sistemi di alimentazione del combustibile
- dimensionamento del generatore di calore
- dimensionamento dei corpi scaldanti
- verifica della sezione canna fumaria e quote di sbocco
- dimensione dell'isolamento termico

Prove di:

- combustione e verifica dei rendimenti
- tiraggio della canna fumaria
- tempo di messa a regime dell'impianto

IMPIANTI ELETTRICI

Rilievo dell'impianto e restituzione grafica:

Planimetria con indicati i principali punti di utilizzazione, prese, interruttori etc. Individuazione dei quadri principali (consegna, distribuzione etc) delle linee principali con indicate le sezioni, il materiale dei conduttori e dei cavidotti (rilevabili in modo diretto o indirettamente con ragionevole certezza). Schema unifilare dei quadri elettrici.

Verifica di:

- congruità delle sezioni dei conduttori con il tipo di linea/carico previsto
- presenza di interruttori di protezione compatibili con le sezioni dei cavi (facoltativa eventuale selettività)
- presenza di interruttori differenziali (facoltativa eventuale selettività) o altre forme di protezione contro i contatti indiretti
- colori dei conduttori di fase e di protezione
- adeguata protezione contro i contatti diretti
- impianto di terra compatibile con le caratteristiche dell'impianto o protezione equivalente
- rispetto delle zone nei locali bagno o di altre tipologie a maggior rischio elettrico

Prove di:

- continuità
- isolamento
- misura della resistenza di terra/impedenza anello di guasto
- funzionamento interruttori differenziali

IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO

Rilievo dell'impianto e restituzione grafica:

Esame generale dell'intero impianto (alimentazione, rete, terminali, attacco motopompa VVF) ed in particolare:

- alimentazione: caratteristiche idrauliche delle eventuali pompe o della rete acquedotto, autonomia
- rete: planimetria con indicato il percorso delle tubazioni, la natura e le sezioni delle stesse
- attacco motopompa VVF: corretta installazione
- terminali (idranti/naspi) conformità alla normativa vigente all'epoca dell'installazione

Verifica di:

- spaziatura idranti/naspi
- sostegni delle tubazioni
- prestazioni di progetto (o secondo la normativa allora vigente) con riferimento alle portate e pressioni minime da garantire nelle condizioni di contemporaneità previste ed alla durata delle alimentazioni

Prove di:

- flusso ai terminali

* per impianti alimentati a gas riferirsi anche all'esempio "IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DEL GAS"

IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DEL GAS, COMPRESI LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI.

Rilievo dell'impianto e restituzione grafica:

Planimetria della rete (tipologia di posa, percorso delle tubazioni, loro sezione, caratteristiche del materiale impiegato, modalità di raccordo e giunzione dei vari tratti, modalità di attraversamento delle pareti, tipologia ed ubicazione dei dispositivi di intercettazione generale e di utenza); numero, tipo e potenza degli apparecchi alimentati a gas; caratteristiche dei sistemi di ventilazione e aerazione dei locali di installazione di apparecchi e tubazioni; caratteristiche dei sistemi di evacuazione in atmosfera esterna dei prodotti della combustione e dei vapori di cottura.

Verifica di:

- idoneità dei locali di installazione degli apparecchi alimentati a gas e connessi sistemi di ventilazione/aerazione
- idoneità dei sistemi fumari (controllo del dimensionamento, compatibilità dei materiali, tipologia di installazione, accertamento integrità condotti ed intubamenti, quote di sbocco)
- idoneità ed accessibilità dei dispositivi di intercettazione;
- dimensionamento dell'impianto a gas in relazione agli apparecchi serviti.

Prove di:

- combustione (per verifica del corretto esercizio di apparecchi e bruciatori)
- funzionalità dei dispositivi di evacuazione dei prodotti della combustione
- tenuta dell'impianto interno (verifica assenza fughe di gas)
- misura della pressione del gas (in condizioni statiche e dinamiche)